



## Il lifestyle in versione chic milanese

LAURA ASNAGHI

Dall'ingresso di Gigliola Castellini Curiel nuova spinta al marchio di decor tessile C&C. "Duemila tessuti e i migliori consulenti per creare interni personalizzati"

**N**on sono solo tessuti di massimo lusso, rigorosamente made in Italy. Ma tessuti che creano un lifestyle all'insegna dello chic in versione milanese. Da C&C Milano, il marchio di design tessile, si apre un nuovo capitolo, che preme l'acceleratore sul marketing e la comunicazione. Un nuovo capitolo legato all'ingresso in azienda di Gigliola Castellini Curiel, figlia della couturier Lella Curiel, esperta di moda ma con il giusto savoir faire in fatto di lifestyle e decor per gli interni della casa. Gigliola, detta "Gil", ha un legame familiare con questo marchio caratterizzato da due "C" che stanno per Castellini (Piero, architetto) e Castellini (Emanuele, super esperto in trame e filati). «Mio padre Gualtiero era fratello di Emanuele - spiega Gigliola Castellini Curiel - nel '96, insieme a Piero, hanno creato questa azienda, un inno al lino da arredamento, lavorato ai massimi livelli e non a caso parliamo di tessuti luxury». Nello show-room di Milano, nel cuore di Brera, l'atmosfera è quella di un accogliente salotto, dove poter scegliere a 360 gradi quello che serve per creare interni personalizzati. «Tutto può essere progettato con la consulenza di decoratori, architetti, designer - spiega Gigliola Curiel - la scelta è ampia abbiamo più di 2 mila tessuti, con jacquard di ogni tipo, dal geometrico all'animalier, dalle righe alle piccole fantasie, con numerosissime varianti di colore. Più le passamanerie, i tappeti, le carte da parati e tutto l'arredo per completare il lifestyle che racconta il mondo di C&C Milano».

Sono molti i progetti realizzati da architetti e decoratori di interni con i tessuti di C&C Milano. E si va dai grandi alberghi a 5 stelle agli yacht da sogno. Più le case private, sulle quali, per policy aziendale, si mantiene la privacy. «Tra i progetti più recenti ci sono le sedie e gli sgabelli del ristorante della Ferrari di Maranello, firmati da India Mahdavi, con il celebre cavallino».

C&C Milano è un marchio emblema dei tessuti di lusso, eco-sostenibili e con l'imprinting dell'eleganza discreta tipica di Milano. Il suo quartier generale è a Oleggio, in provincia di Novara, con un fatturato che si aggira sui 10 milioni e con una trentina di dipendenti, molto giovani. «Vendiamo in tutto il mondo e abbiamo show-room anche a Londra, New York, Parigi e Monaco». Il marchio, che da sempre ha una vocazione "green", nasce negli anni Novanta ma ha radici che affondano nell'Ottocento. «Infatti la famiglia Castellini già nel 1800 produceva filati e tessuti in canapa e lino che coltivava nei propri campi. E di quegli anni va ricordato che i sacchi postali, forti e robusti, erano confezionati con i tessuti Castellini. Ma c'è un'altra tappa fondamentale della storia di questa azienda che è quella degli anni Settanta, quando grazie all'acquisizione dell'azienda Braghenti, specializzata in lino, sono nate collaborazioni con i più grandi stilisti del made in Italy. Tutto questo senza dimenticare l'altro ramo d'azienda che riguardava la biancheria per la casa, che ancora oggi facciamo, su misura e personalizzata». Poi nel '90 l'azienda Braghenti viene ceduta al gruppo Ratti e nel '96 decolla C&C Milano con i suoi magnifici lini per l'arredo che oggi diventano lifestyle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gigliola Castellini Curiel guida C&C Milano



1



2

Alcune delle trame preziose proposte da C&C per foderare mobili e cuscini. Sono oltre duemila i tessuti in catalogo